

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: KOLINPHARMA S.P.A.
Sede: VIA LARGA N. 8 MILANO MI
Capitale sociale: 1.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 08331990963
Codice fiscale: 08331990963
Numero REA: 2018304
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.432.812	1.998.371
II - Immobilizzazioni materiali	29.770	26.395
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	2.250
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.462.582</i>	<i>2.027.016</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	328.826	119.522

	31/12/2016	31/12/2015
II - Crediti	1.584.315	1.023.418
esigibili entro l'esercizio successivo	1.584.315	1.023.418
IV - Disponibilita' liquide	27.501	273.721
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.940.642</i>	<i>1.416.661</i>
D) Ratei e risconti	674	1.600
<i>Totale attivo</i>	<i>4.403.898</i>	<i>3.445.277</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve	267.999	208.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(751.859)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(366.179)	(751.859)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>149.961</i>	<i>456.141</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.852	16.231
D) Debiti	4.084.553	2.957.345
esigibili entro l'esercizio successivo	2.511.063	1.398.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.573.490	1.558.462
E) Ratei e risconti	140.532	15.560
<i>Totale passivo</i>	<i>4.403.898</i>	<i>3.445.277</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.503.897	1.255.376
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	209.304	28.709
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	209.304	28.709
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.010.985	901.177
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	51.819	36.923
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>51.819</i>	<i>36.923</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.776.005</i>	<i>2.222.185</i>

	31/12/2016	31/12/2015
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.207.975	625.725
7) per servizi	1.894.727	1.354.521
8) per godimento di beni di terzi	21.000	12.888
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	274.995	387.807
b) oneri sociali	63.112	109.662
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.802	29.236
c) trattamento di fine rapporto	17.724	25.595
e) altri costi	1.078	3.641
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>356.909</i>	<i>526.705</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	586.112	613.015
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	576.544	604.203
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.568	8.812
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>586.112</i>	<i>613.015</i>
14) oneri diversi di gestione	33.357	50.615
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.100.080</i>	<i>3.183.469</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(324.075)	(961.284)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	76	32
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>76</i>	<i>32</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>76</i>	<i>32</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	66.194	22.713
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>66.194</i>	<i>22.713</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(66.118)</i>	<i>(22.681)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(390.193)	(983.965)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(24.014)	(232.106)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(24.014)</i>	<i>(232.106)</i>

	31/12/2016	31/12/2015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(366.179)	(751.859)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensione dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia una perdita di esercizio di euro 366.179, inferiore rispetto a quella di €751.859 del 2015.

Nel decorso esercizio la società ha focalizzato la propria attività sia sulla gestione e ampliamento della propria struttura commerciale, costituita dagli Informatori Medici Scientifici (detti anche IMS), e sia allo sviluppo di nuovi prodotti.

Con riguardo alla prima attività, si è cercato di raggiungere una maggiore copertura delle varie zone geografiche, grazie ad un lavoro di selezione e formazione dei singoli Informatori dedicati al contatto con la classe medica specialistica, sul presupposto che tale azione costituisca una garanzia per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, la collaborazione con un importante operatore internazionale di recruitment ha permesso di raggiungere, alla fine dell'anno, il numero di 45 IMS, in sensibile crescita rispetto a quelli esistenti alla fine del 2015. Inoltre, con effetto a partire dal 1.1.2017, si è modificato il contratto con tali collaboratori, richiedendo a tutti gli IMS la condizione del mono-mandato, a tutela di un'esclusività professionale a favore della nostra azienda. L'attività di coordinamento degli Informatori Medico Scientifici, svolta dai quattro Area Manager (in contratto di agenzia) ha consentito l'uniformità di tutte le attività svolte a livello nazionale. A sua volta, il coordinatore nazionale, denominato KAM (Key Area Manager), ha fatto registrare allineamenti di produttività anche in quelle aree dove disequilibri interni e carenze strutturali potevano pregiudicare i risultati attesi.

Con riguardo allo sviluppo dei prodotti, grazie alla consueta collaborazione con l'Università di Pavia si è proseguito nell'articolato, quanto complesso, processo di incremento del listino prodotti, formulati unicamente al nostro interno, secondo idee innovative, riguardanti ambiti specialistici come l'urologia e la neurologia. Questi nuovi progetti vedranno il loro lancio commerciale nel corso del 2017 e 2018.

Inoltre, viste le politiche nazionali e internazionali di attenzione alle aree depresse (come la Campania, la Calabria, la Puglia e da quest'anno anche il Molise), si è voluto avviare contatti con un altro Ateneo (il più grande Campus d'Italia con circa 25.000 studenti), quello dell'Università della Calabria -UniCal di Arcavacata (Cosenza), perché l'Ateneo possiede al suo interno un Parco Biologico, dal quale estrae tutte quelle materie prime che sottopone a ricerca. L'obiettivo quindi è quello di perfezionare, a partire dal 2017, un accordo quadro, nell'intento di ricercare, studiare e formulare nuovi prodotti avvalendosi di sostanze (mai studiate) della macchia mediterranea.

Per meglio svolgere queste attività di formulazione-ricerca e di approfondimento scientifico, l'azienda ha inteso consolidare al suo interno, assumendole come impiegate, due figure altamente qualificate (inquadrate precedentemente una come apprendista di ricerca e l'altra come borsista presso l'Università di Pavia) nelle specifiche Aree di R&D e Scientifica.

Così pure, l'azienda ha inteso dare avvio alla ricerca interna (tra i suoi IMS), come da policy, di un collaboratore da collocare nell'Area Medica, così da concludere la copertura delle funzioni dedicate al Dipartimento R&D.

Con riguardo agli altri avvenimenti più significativi del 2016, si ricorda che l'azienda ha voluto affrontare, con orgoglio, i profili tecnico-qualitativi di un nuovo disciplinare di certificazione, quello del DOPING FREE, che si aggiunge agli altri nove certificati già acquisiti, circostanza che ci porta ad essere "i primi al mondo" ad avere la certificazione PLAY SURE - DOPING FREE nel mercato nutraceutico.

Passando sinteticamente ad analizzare la dinamica reddituale, si evidenzia che il fatturato raggiunto alla fine del 2016 è stato di circa 2,5 milioni di euro, sostanzialmente raddoppiato rispetto al 2015 e perfettamente in linea con l'obiettivo che l'azienda si era prefissata per l'esercizio 2016 in sede di formulazione del piano industriale 2016 - 2020. L'EBITDA ha evidenziato una dinamica addirittura migliorativa rispetto alle attese, risultando pari a circa €260.000.

Con riguardo ai costi di gestione, si evidenzia che una parte degli stessi, pari a circa 1 milione, sono stati capitalizzati all'attivo dello stato patrimoniale, nella voce "immobilizzazioni immateriali", riferendosi a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti e a oneri aventi un'utilità pluriennale, come più analiticamente infra evidenziato.

Si segnala, inoltre, che la società, anche nel corso del 2016, ha mantenuto i requisiti per essere qualificata Start-up innovativa. In particolare Kolinpharma Spa ha evidenziato i seguenti requisiti alternativi (la norma ne richiede almeno uno):

- impiego come dipendenti o collaboratori, di almeno due terzi della forza lavoro complessiva in possesso di laurea magistrale, ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n.270;
- essere titolare o depositaria o licenziataria di un titolo di privativa diretto a tutelare le invenzioni industriali, le invenzioni biotecnologiche, le topografie dei prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la

categoria delle immobilizzazioni immateriali, come ampiamente indicato successivamente nell'apposita sezione ad essa dedicata.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

A seguito della modifica del principio contabile OIC 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali, in recepimento delle novità introdotte dal D.Lgs n. 139/2015, si è proceduto a riclassificare alcune voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio al 31.12.2015.

In particolare, con riferimento alle voci più significative:

- il costo del personale in fase di start-up per € 280.333 è stato riclassificato dalla voce "costi di impianto e ampliamento" alla voce "Diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell'ingegno";

- le spese iniziali generali sostenute nella fase di start-up per €242.000 sono state riclassificate dalla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” alla voce “Costi di impianto e ampliamento”;
- le spese per l’ottenimento delle certificazioni per € 49.375 sono state riclassificate dalla voce “altre immobilizzazioni immateriali” alla voce “Diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno”;
- le spese per oneri accessori su mutui bancari per € 11.120 sono state riclassificate dalla voce “altre immobilizzazioni immateriali” alla voce “Costi di impianto e ampliamento”;
- i costi di ricerca e sviluppo per € 439.635 sono stati riclassificati dalla voce “costi di ricerca e sviluppo” alla voce “Diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno”;

A seguito di tale riclassificazione, le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono alle seguenti voci:

1. costi di impianto e ampliamento relativi alle spese sostenute per l’avvio dell’attività sociale (realizzazione rete commerciale, corsi di formazione, studi di fattibilità, etc.);
2. diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno relativi alle spese sostenute per la produzione dei diritti di brevetto riguardanti i prodotti; le spese capitalizzate in tale voce si riferiscono a prodotti in portafoglio, per i quali si è già depositato il Brevetto Industriale e ottenuto il rilascio del relativo Attestato di Brevetto Industriale su n.3 prodotti (Milesax, Xinepa, Almetax); per gli altri n.2 prodotti (Ivuxur, Dolasix) sono in corso ulteriori studi e ricerche in laboratorio secondo le richieste ricevute dall’UIBM Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Anche sui prodotti in corso di realizzazione sono state capitalizzate le relative alle ricerche di anteriorità in ambito di registrazione marchi e deposito brevettuali.
3. marchi relativi alle spese sostenute per l’ottenimento dei marchi relativi ai prodotti.

Si ritiene che la capitalizzazione di tali voci sia motivata dalla “recuperabilità” delle stesse negli esercizi successivi, in quanto la società, sulla base del piano industriale 2016 – 2020 a suo tempo predisposto, dispone di prospettive di reddito tali da coprire le quote di ammortamento delle voci stesse. A tale riguardo si evidenzia che la dinamica dell’esercizio 2016, nonché del primo trimestre 2017, appare perfettamente in linea con quanto previsto nel citato piano industriale.

Si precisa che i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti all’attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del collegio sindacale, in virtù dell’utilità pluriennale dei relativi costi, dal momento che gli stessi sono stati sostenuti per la realizzazione dei presupposti produttivi, organizzativi ed in genere aziendali, che determineranno la capacità reddituale della società nei prossimi anni. Si ritiene conseguentemente che tali immobilizzazioni siano iscritte in base al valore recuperabile dall’utilizzo di tali attività, determinato sulla base della capacità di ammortamento nei futuri esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione della utilità futura di tali voci e, precisamente, in base alle seguenti aliquote:

- costi di impianto e ampliamento: 20%
- diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno e marchi: 6,66% (percentuale determinata sulla base della stima della vita utile dei prodotti, nel settore della nutraceutica, pari mediamente a quindici anni). La vita utile del prodotto è stata stimata avendo riguardo al proprio ciclo di vita caratterizzato da quattro fasi: fase di introduzione, fase di sviluppo, fase di maturità e fase di declino;

Ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all’uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Tali immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, dal momento del conseguimento dei ricavi, in base alle seguenti aliquote:

- Attrezzatura varia e minuta: 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 15%
- Telefonia mobile: 20%
- Beni inferiori a €516: 100%.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.682.846	37.547	2.250	2.722.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.476	11.152	-	695.628
Valore di bilancio	1.998.370	26.395	2.250	2.027.015
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	1.010.985	17.407	-	1.028.392
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.584	2.250	6.834
Ammortamento dell'esercizio	576.544	9.568	-	586.112
Altre variazioni	-	(120)	-	(120)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	434.441	3.135	(2.250)	435.326
Valore di fine esercizio				
Costo	3.693.831	50.370	-	3.744.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.261.020	20.600	-	1.281.620
Valore di bilancio	2.432.811	29.770	-	2.462.581

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	119.522	209.304	328.826
<i>Totale</i>	<i>119.522</i>	<i>209.304</i>	<i>328.826</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	704.474	423.867	1.128.341	1.128.341
Crediti tributari	38.783	114.392	153.175	153.175
Imposte anticipate	278.751	24.014	302.765	302.765
Crediti verso altri	1.409	(1.375)	34	34
Totale	1.023.417	560.898	1.584.315	1.584.315

Commento

I crediti iscritti in bilancio risultano così composti:

CREDITI	
Clienti terzi Italia	257.815
Effetti attivi	870.526
Anticipi a fornitori terzi	34
Erario c/liquidazione IVA	136.298
Ritenute subite su interessi attivi	3
Erario c/crediti d'imposta su TFR	17
Erario c/crediti d'imposta vari	13.248
Erario c/IRAP	3.609
Crediti per imposte anticipate	302.765

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide, che sono valutate al valore nominale, risultano così composte:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Banca c/c	27.439
Cassa contanti	46
Cassa valori	16
Totale	27.501

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	273.479	(246.040)	27.439
Denaro e valori in cassa	242	(180)	62
<i>Totale</i>	<i>273.721</i>	<i>(246.220)</i>	<i>27.501</i>

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.600	(926)	674
Totale ratei e risconti attivi	1.600	(926)	674

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Versamenti in conto aumento di capitale	208.000	60.000	-	-	268.000
Varie altre riserve	-	-	2	-	(2)
Totale altre riserve	-	268.000	2	-	267.998
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	751.859	-	(751.859)
Utile (perdita) dell'esercizio	(751.859)	751.859	-	(366.179)	(366.179)
Totale	456.141	811.859	751.861	(366.179)	149.960

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.000.000	Capitale		1.000.000	-
Versamenti in conto aumento di capitale	268.000	Capitale	A;B	268.000	29.950
Varie altre riserve	(2)	Capitale	A;B	(2)	-
Totale altre riserve	267.998	Capitale	A;B	267.998	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(751.859)	Capitale		(751.859)	-
Totale	516.139			516.139	29.950
Quota non distribuibile				516.139	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Residua quota distribuibile					-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	16.231	17.724	192	(4.911)	12.621	28.852
Totale	16.231	17.724	192	(4.911)	12.621	28.852

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per finanziamenti	735.901	251.540	987.441	180.000	807.441
Debiti verso banche	1.372.384	337.325	1.709.709	943.660	766.049
Debiti verso fornitori	738.660	433.536	1.172.196	1.172.196	-
Debiti tributari	34.817	(22.010)	12.807	12.807	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.763	44.092	104.855	104.855	-
Altri debiti	14.820	82.726	97.546	97.546	-
Totale	2.957.345	1.127.209	4.084.554	2.511.064	1.573.490

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

I finanziamenti effettuati dai soci ammontano ad €807.441, e sono iscritti alla voce D.3) del passivo di Stato patrimoniale. In relazione agli stessi non sussistono postergazioni a favore di terzi.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.560	638	16.198
Risconti passivi	-	124.334	124.334
Totale ratei e risconti passivi	15.560	124.972	140.532

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce "incrementi di immobilizzazioni immateriali" si riferisce a costi d'esercizio che, in virtù della loro utilità pluriennale, sono stati capitalizzati all'attivo dello stato patrimoniale, nella voce "immobilizzazioni immateriali".

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali imposte sono state iscritte nel Conto Economico, rispettivamente nella voce 22.a e nella voce 22.c.

In particolare il credito per imposte anticipate risulta così movimentato:

- decremento per € 35.478 al fine di adeguare il credito al 31.12.2015 al cambio di aliquota IRES, passata dal 27,5% al 24%
- incremento di € 59.492 per l'accantonamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'anno 2016

Il credito, al 31.12.2016, risulta quindi pari complessivamente ad € 302.765.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	6	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.123	17.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Si precisa che il volume dei ricavi e la dinamica reddituale del primo trimestre 2017 appare in linea con quanto previsto nel piano industriale 2016 – 2020 a suo tempo predisposto.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Nota integrativa, parte finale

Commento

In relazione al disposto del IV comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, che richiama i numero 3) e 4) dell'art. 2428, si precisa che la società:

- a) non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) nel decorso esercizio non ha acquistato od alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- c) la società è esonerata della "Relazione sulla gestione" prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 e ad assumere le necessarie deliberazioni in ordine alla copertura della perdita di €366.179.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 29 marzo 2017

Firmato da Petrelli Rita Paola in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione